

**SOCIETÀ**

**FINANZIAMENTI A CORDAR**

È stato riconosciuto a Cordar energia un finanziamento di 130mila euro dal Ministero dell'ambiente. Riguarda la campagna di diagnosi energetiche iniziata lo scorso anno su tutti gli edifici di proprietà della Provincia, che con questo finanziamento troverà nuove risorse per approfondire e migliorare lo studio sui sistemi edificio-impianto. Ai finanziamenti erano ammessi progetti per la realizzazione di studi, valutazioni e campagne di misura per l'analisi energetica di strutture edilizie pubbliche

riservato alle società accreditate all'Autorità dell'energia elettrica e del gas come Esco (Energy service company). Lo strumento della diagnosi energetica ha permesso di definire un primo passo negli interventi di riqualificazione energetica previsti sugli stabili provinciali, i cui costi saranno ripagati con il risparmio generato. Il finanziamento ministeriale ottenuto da Cordar Energia è il secondo dopo quello presentato per conto della Provincia per l'installazione di 14 impianti fotovoltaici su tutti gli istituti superiori e delle rispettive attività didattiche.

**ASL: PRENOTAZIONI AL TELEFONO**

L'Asl Bi ha attivato un servizio di Call Center per la prenotazione telefonica delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, tramite un numero verde gratuito. Il servizio di Call Center si colloca nell'ambito delle iniziative di riorganizzazione che l'Asl di Biella ha avviato in questi ultimi due anni. Il servizio di Call Center consentirà ai cittadini di prenotare le prestazioni specialistiche ambulatoriali tramite telefono fisso o cellulare gratuitamente tramite il Numero Verde 800 800 812 attivo da lunedì

a venerdì dalle 8 alle 17. Sono esclusi dalla possibilità di prenotazione telefonica gli esami di laboratorio per i quali si sta organizzando l'accesso diretto, già operativo a Cossato e previsto nei prossimi mesi anche a Biella, gli esami complessi o che richiedono una preparazione, gli esami urgenti. L'operatore del Call Center in fase di prenotazione richiederà all'utente: dati anagrafici, recapito telefonico, prestazione prescritta, posizione nei confronti del ticket (esente /pagante), data dell'impegnativa, medico prescrittore e eventuale classe di priorità della richiesta.

**L'ATTIVITÀ DI EMODINAMICA**

Alla presenza del direttore generale dell'Asl Bi, Pier Oreste Brusori e del presidente della Fondazione Crb, Luigi Squillaro, si terrà questa sera, alle 18 nell'aula magna dell'ospedale, la presentazione dell'attività di coronografia e angioplastica della Struttura complessa di Cardiologia, diretta da Marco Marcolongo, che ha aumentato le prestazioni grazie all'acquisto di un nuovo e sofisticato angiografo, donato dalla Fondazione. È prevista la partecipazione di Mercedes Bresso, e dell'assessore Artesio.

# Grande guerra al Museo degli alpini

## Con le celebrazioni della Vittoria riapre l'istituzione culturale

Fino a qualche anno fa la commemorazione del 4 novembre, anniversario della Vittoria, o meglio della fine della "Grande guerra" era caratterizzata dalla orgogliosa partecipazione dei reduci, i Cavalieri di Vittorio Veneto. Morto ultracentenario l'ultimo dei "ragazzi del '99", le celebrazioni ufficiali si sono fatte ancora più formali e sbrigative, anche se numerose. Nel Biellese sono state decine le manifestazioni, promosse dalle amministrazioni comunali, ma soprattutto dall'Ana, l'associazione degli alpini che ha organizzato commemorazioni in tutta Italia con un'iniziativa intitolata "Per non dimenticarli".

La pioggia non ha impedito che in quasi tutti i comuni del Biellese dove sono attivi i gruppi Ana, si accendesse una fiaccola e venissero ricordati i caduti con una preghiera. A Biella, oltre alla cerimonia ufficiale, la ricorrenza è stata ricordata martedì sera con un concerto al Sociale, mentre la caserma dei carabinieri, che per la circostanza è stata aperta al pubblico, è stata meta di curiosi, anche giovanissimi.

Il novantesimo anniversario della Vittoria è stato inoltre occasione per dare vita a due iniziati-

ve culturali: la mostra di cimeli soprattutto cartacei e filatelici ancora aperta al "Cantinone", il salone espositivo del palazzo della Provincia, e quella che si inaugurerà sabato nella nuova sede della sezione Ana di Biella, e coinciderà con la riapertura del

museo degli alpini.

La mostra del Cantinone, voluta dalle associazioni filateliche di Biella e Vercelli, propone, oltre ad alcuni cimeli, come armi e divise dei due fronti, una copiosa rassegna di cartoline e documenti che testimoniano la partici-

zione dei biellesi alla prima guerra mondiale. Ci sono i diplomi, gli attestati di merito, i documenti ufficiali e tutta una serie di commoventi saluti inviati dal fronte alle famiglie. L'aspetto tragico della grande guerra, con suoi i milioni di morti, appare

più sfumato, mentre il compito di raccontare le gesta eroiche dei soldati italiani è affidato alle copertine della *Domenica del Corriere*.

La mostra che si inaugurerà sabato prossimo alle 11 e 30 nella sede dell'Ana s'intitola invece

"La grande guerra... per non dimenticare" e rimarrà aperta fino al 28 febbraio. Sarà l'atto ufficiale della riapertura del museo delle truppe alpine che prima era ospitato nella sede Ana di via Delleani e che troverà maggiori spazi nella nuova sede di via

Ferruccio Nazionale e si chiamerà "Museo biellese degli alpini - Il sentiero della memoria".

«Un museo moderno, dinamico, con varie sale che si integrano» spiega il direttore Marco Fulcheri, impegnato da due anni nel lavoro di riorganizzazione. Il materiale storico a disposizione potrà essere ordinato in spazi molto più ampi (da 150 metri quadrati della vecchia sede agli attuali 700) e verrà proposto attraverso mostre e rassegne tematiche. La prima sarà appunto quella della Grande guerra, con le divise, le armi, le medaglie non solo degli alpini, ma anche di altri combattenti. Saranno in mostra ad esempio due divise del capitano di fanteria Costantino Crosa, unica medaglia d'oro biellese, e le tre medaglie d'argento donate all'Ana dai nipoti del tenente Marco Cucco.

Poi il museo crescerà proponendo rassegne tematiche come la battaglia di Adia, la storia del cappello alpino, i cappellani militari, fino a documentare, oltre alle gesta militari, anche l'impegno civile delle penne nere.

MARIO POZZO



Il maresciallo De Ambrogio mostra un etilometro al piccolo visitatore Davide. A destra una foto d'epoca alla mostra degli alpini e la cerimonia a Palazzo Oropa col prefetto che passa in rassegna le forze dell'ordine



“Un'altra rassegna aperta al Cantinone”

